

Direzione generale
cura della persona, salute e
welfare



ASSEGNO DI CURA anno 2018

Relazione periodica sull'applicazione delle Delibere della Giunta Regionale

n. 1377/1999 — Assegno di Cura Anziani

n. 1122/2002 — Assegno di Sostegno Disabili

n. 2068/2004 — Gravissime Disabilità

A cura del Servizio
Assistenza Territoriale
*Area Integrazione sociosanitaria
e politiche per la non
autosufficienza*

A partire dall'anno 2009 è stato attivato per l'assegno di cura anziani (DGR 1378/99) e disabili (DGR 1122/02) il **Sistema di Monitoraggio degli Assegni di Cura (SMAC)** che prevede un flusso informativo regionale su base individuale, con periodicità semestrale (il primo anno solo annuale), per la rilevazione dell'utenza e degli assegni di cura erogati, al fine di garantire un monitoraggio periodico e strutturato dei percorsi assistenziali attivati a livello locale e finanziati nell'ambito del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza).

Le specifiche del flusso sono riportate nella [Circolare n°17 del 30/10/2009 "Specifiche per il sistema informativo dell'assegno di cura anziani e disabili \(sistema di monitoraggio SMAC\)"](#) .

Tutta la reportistica utilizzata nella presente Relazione fa quindi riferimento alla banca Dati SMAC

Per una più dettagliata lettura di ambito distrettuale dei dati di attività sull'assegno di cura anziani e disabili e sulle gravissimi disabilità acquisite, si rimanda alle tabelle già disponibili e consultabili nel sito regionale alla pagina: http://www.regione.emilia-romagna.it/sas/smac/report_predef/2011/index.htm

Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico
Servizio Assistenza Territoriale
Area Integrazione sociosanitaria e politiche per la non autosufficienza

Mauro Mirri (Anziani)
Luigi Mazza (Disabili)

Documento scaricabile da internet all'indirizzo:
<http://www.saluter.it/sisepts/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/smac/documentazione/pubblicazioni>

INDICE

1 PREMESSA

ASSEGNO DI CURA ANZIANI

2 DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA

- 2.1 NUMERO CONTRATTI
- 2.2 LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE
- 2.3 PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA.
 - 2.3.1 *Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente*
 - 2.3.2 *Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura*
 - 2.3.3 *Persone di riferimento*
- 2.4 ASSEGNI DI CURA E INDENNITÀ¹ DI ACCOMPAGNAMENTO
- 2.5 DURATA DEI CONTRATTI IN CONTINUITÀ
- 2.6 ASSEGNO DI CURA E RETE DEI SERVIZI
 - 2.6.1 *Compresenza di altri servizi*
 - 2.6.2 *Mancata continuità*
- 2.7 TEMPI DI ATTESA

3 UTILIZZO DELLE RISORSE

- 3.1 *La spesa per l'assegno di cura*
- 3.2 *Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura*
- 3.3 *Beneficiari per fascia di ISEE*

CONFRONTO TRA ANNI

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

4 DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA DISABILI

- 4.1 NUMERO CONTRATTI E BENEFICIARI
- 4.2 LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE E GESTIONE DELL'ASSEGNO
- 4.3 PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA.
- 4.4 ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO
- 4.5 DURATA DEI CONTRATTI E TEMPI DI ATTESA
- 4.6 UTILIZZO DELLE RISORSE
- 4.7 CONFRONTO TRA ANNI

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

5 ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITÀ¹

6 QUADRO RIASSUNTIVO ANZIANI E DISABILI ANNO 2015

1 - PREMESSA

I dati contenuti nella presente Relazione, ad eccezione di quelli relativi alle “Gravissime Disabilità”, fanno riferimento alla raccolta dati tramite sistema informativo SMAC (sistema di monitoraggio assegno di cura) per l’anno 2018. La raccolta dei contratti di assegno di cura avviene a livello distrettuale/aziendale, su base individuale.

E’ necessario ricordare ancora una volta che dall’avvio della “nuova” rilevazione dei dati (anno 2009), non si è più fatto ricorso alla “tradizionale” raccolta di tabelle compilate dalle AUSL e dai Comuni per l’assegno di cura anziani e disabili. Dal 2010, pertanto, è andata a regime la rilevazione SMAC (Sistema di Monitoraggio dell’Assegno di Cura), il cui flusso è gestito in ogni ambito distrettuale dal “soggetto” preposto alla gestione dell’assegno di cura.

Se nelle fasi di avvio del nuovo sistema furono registrate, come ovvio, alcune criticità in parte imputabili ad aspetti più prettamente “tecnici” del sistema, e in parte riconducibili a difficoltà gestionali delle nuove procedure e nel non diffuso utilizzo di “sistemi” informatizzati nelle AUSL e negli Uffici di Piano, dalla rilevazione del 2011 sono state completamente risolte tutte quelle situazioni di “sofferenza” che avevano caratterizzato l’avvio del monitoraggio SMAC. Tutte le AUSL e tutti gli Uffici di Piano, pertanto, compilano e trasmettono i dati richiesti, senza segnalare particolari criticità.

Infine, si sottolinea ancora che una minima parte dei contratti non risultano presenti in banca dati per errori anagrafici che non consentono la tracciabilità del beneficiario all’interno della NAAR (nuova anagrafe assistiti regionale) o per la mancanza degli elementi fondamentali che costituiscono un contratto di assegno di cura.

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1377/1999
ASSEGNO DI CURA ANZIANI

2 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura anziani

2.1 Numero contratti

Rispetto all'ultima rilevazione, per l'anno 2018 (**Tabella 1**) si riscontra un discreto aumento del dato relativo al numero dei contratti attivi al 31/12, pari a 436. Ovviamente, anche i dati relativi ai diversi livelli assistenziali fanno registrare variazioni rispetto all'anno precedente. Nella Tabella 1 sono indicate queste variazioni.

E' sempre utile rilevare, tuttavia, che i dati di attività che risultano dalle rilevazioni annuali, sono da mettere in relazione sia alle diverse organizzazioni gestionali a livello locale recepite dai vari Regolamenti attuativi, sia al quadro di ripartizione dei fondi che sono state decise nei diversi territori. Il numero degli utenti può pertanto subire variazioni anche sostanziali senza che la normativa regionale abbia dato diverse indicazioni rispetto al passato. Per una più chiara lettura dei dati annuali, il numero di contratti per assegno è poi da mettere in relazione anche con altri indicatori dell'attività e con gli altri servizi della rete di cui hanno usufruito gli anziani non autosufficienti rilevati nel corso del 2018.

TAB. 1 NUMERO CONTRATTI ATTIVI AL 31/12/18 PER LIVELLO ASSISTENZIALE
(valori assoluti e percentuali)

Azienda erogatrice	Elevato			Alto			Medio			TOTALE		
	Contratti al 31/12	V.A. Contratti al 31/12 (%)	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	V.A. Contratti al 31/12 (%)	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	V.A. Contratti al 31/12 (%)	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	V.A. Contratti al 31/12 (%)	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno
PIACENZA	72	-23	62,07	347	1	72,75	59	16	71,08	478	-2	70,71
PARMA	86	-3	61,87	437	-3	59,78	160	-12	60,15	683	-5	60,12
REGGIO EMILIA	107	-4	41,15	386	26	50,52	153	23	58,24	646	19	50,19
MODENA	129	-21	46,30	384	9	69,96	618	106	31,01	1.131	39	43,97
BOLOGNA	133	-8	38,78	826	8	45,04	108	14	43,72	1.067	7	44,02
IMOLA	25	9	54,35	173	-7	49,43	4	0	44,44	202	-5	49,88
FERRARA	64	25	50,00	221	4	36,77	58	12	40,85	343	9	39,38
ROMAGNA	358	-3	60,78	1.378	-2	59,81	474	6	60,46	2.210	-1	60,10
TOTALE	974	-7	51,30	4.152	3	54,51	1.634	30	46,87	6.760	7	52,23

2.2 Livelli di intensità assistenziale

Anche nel 2018 si conferma un generalizzato utilizzo di tutti e tre i livelli assistenziali previsti. La distribuzione per livello assistenziale è qui analizzata facendo riferimento ai contratti in essere alla fine dell'anno. La maggior parte dei contratti (54,51%) è di livello di media intensità, mentre aumentano il livello A (51,30% contro il 44,47% del 2017) e il livello B (54,51% contro il 47,35% dell'anno precedente), a testimonianza di una più omogenea diffusione dell'utilizzo dei tre livelli assistenziali.

I risultati relativi al livello A si attestano su valori comunque significativi, con 4 AUSL che registrano valori al di sopra della media regionale (in particolare l'AUSL di Piacenza col 62,07%) mentre le altre Aziende USL fanno ovviamente registrare un valore inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda il confronto tra Aziende USL, nel 2018 l'AUSL di Piacenza è quella che fa rilevare il valore più elevato nel livello B (72,75%), mentre il valore più basso è quello dell'Azienda USL di Ferrara (36,77%). Rispetto alla media regionale del livello moderato (C) lo scostamento più significativo in aumento dalla media regionale si registra ancora nell'AUSL di Piacenza, con un valore del 71,08%. E' ancora necessario che tutte le realtà per le quali sono stati rilevati valori inferiori alle medie regionali verifichino la correttezza delle valutazioni di attribuzione dei livelli, e che pertanto debbano essere valutate attentamente in un periodo più lungo tali variazioni con riferimento alle modifiche apportate dalla normativa regionale

(delibera n. 2686/04) che, nel rispetto delle finalità dello strumento, ha come obiettivo proprio la necessità di assicurare maggiore coerenza e omogeneità nelle valutazioni.

2.3 Persone che ricevono l'assegno di cura.

Nella **Tabella 2** sono riportati i dati riferiti alle persone che hanno usufruito dell'assegno di cura nel corso dell'anno, mentre nella **Tabella 3** sono invece riportate le giornate per le quali sono stati concessi gli assegni. Il numero complessivo delle giornate è aumentato rispetto al 2017 di circa 34.000 giornate, mentre si registra un aumento anche della durata media dei contratti che è passata da 188 giornate dello scorso anno alle 191 giornate del 2018. Quattro AUSL (Piacenza, Parma, Modena e la Romagna) fanno registrare un valore superiore alla media regionale, mentre le altre AUSL registrano valori ben al di sotto della media regionale, registrando una netta variazione di tendenza rispetto al passato. Tuttavia, si sottolinea ancora una volta l'importanza che i Distretti delle Aziende USL che registrano valori inferiori alla media regionale debbono impegnarsi a garantire maggiore continuità ai contratti evitando la rotazione degli stessi.

TAB. 2: BENEFICIARI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e percentuali)

Azienda erogatrice	Elevato			Alto			Medio			TOTALE		
	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)
PIACENZA	116	17,42	-19,4	472	70,87	10,8	78	11,71	14,7	666	100,00	4,4
PARMA	123	13,85	-25,0	570	64,19	-3,7	195	21,96	-9,7	888	100,00	-8,6
REGGIO EMILIA	179	18,10	-9,6	608	61,48	7,2	202	20,42	11,6	989	100,00	4,5
MODENA	204	19,10	-8,9	461	43,16	-4,9	403	37,73	7,5	1.068	100,00	-1,5
BOLOGNA	212	15,24	1,9	1.049	75,41	6,6	130	9,35	8,3	1.391	100,00	6,0
IMOLA	28	11,86	-9,7	204	86,44	-10,5	4	1,69	0,0	236	100,00	-10,3
FERRARA	79	14,88	16,2	374	70,43	-5,6	78	14,69	23,8	531	100,00	0,8
ROMAGNA	554	16,91	-9,2	2.056	62,74	-5,1	667	20,35	2,6	3.277	100,00	-4,3
TOTALE	1.495	16,53	-9,2	5.794	64,05	-0,9	1.757	19,42	4,8	9.046	100,00	-1,3

TAB. 3: GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e percentuali)

Azienda erogatrice	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	28.279	119.256	19.309	166.844
PARMA	31.713	158.319	59.840	249.872
REGGIO EMILIA	43.301	134.876	47.803	225.980
MODENA	53.171	133.645	213.004	399.820
BOLOGNA	45.789	273.152	32.979	351.920
IMOLA	7.455	56.193	1.352	65.000
FERRARA	20.615	84.617	19.544	124.776
ROMAGNA	132.858	489.963	160.392	783.213
TOTALE	363.181	1.450.021	554.223	2.367.425

TAB. 4: GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO PER PRESENZA DI ALTRA INDENNITA' (valori assoluti e percentuali)

Azienda erogatrice	Si	No	TOTALE
PIACENZA	136.211	30.633	166.844
PARMA	171.627	78.245	249.872
REGGIO EMILIA	139.109	86.871	225.980
MODENA	98.771	301.049	399.820
BOLOGNA	210.056	141.864	351.920
IMOLA	52.527	12.473	65.000
FERRARA	93.777	30.999	124.776
ROMAGNA	572.112	211.101	783.213
TOTALE	1.474.190	893.235	2.367.425

TAB. 5: DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI PER BENEFICIARIO (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	244	250	233	247
PARMA	228	217	225	220
REGGIO EMILIA	167	177	183	176
MODENA	197	254	193	211
BOLOGNA	133	149	134	145
IMOLA	162	161	150	160
FERRARA	161	141	138	143
ROMAGNA	226	213	205	213
TOTALE	192	191	191	191

TAB. 6: CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA SU CONTRATTI ATTIVI AL 31/12 e % TOT. SUI CONTRATTI NELL'ANNO

Azienda erogatrice	Contratti al 31/12	V.A. Contratti al 31/12 (%)	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno
PIACENZA	478	-2	70,71
PARMA	683	-5	60,12
REGGIO EMILIA	646	19	50,19
MODENA	1.131	39	43,97
BOLOGNA	1.067	7	44,02
IMOLA	202	-5	49,88
FERRARA	343	9	39,38
ROMAGNA	2.210	-1	60,10
TOTALE	6.760	7	52,23

Per quanto riguarda la distribuzione dei movimenti per Azienda dei contratti per livello assistenziale (Tab. 7) è sempre utile ricordare come il numero degli assegni attivi al 31/12 non sia il semplice risultato aritmetico dei movimenti in entrata e in uscita avvenuto nel corso dell'anno rispetto al numero dei contratti attivi al 1/1, quanto piuttosto la risultante di una più opportuna pulizia del dato, e cioè:

ATTIVI ALL'1/1 = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

NUOVI = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2017

CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno 2017

ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

TAB. 7: CONTRATTI DI ASSEGNO: DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER AUSL

Azienda erogatrice e Livello assistenziale		Contratti all 1/1	Nuovi contratti	Contratti cessati	Contratti al 31/12
PIACENZA	Elevato	93	23	44	72
	Alto	344	133	130	347
	Medio	51	32	24	59
	TOTALE	488	188	198	478
PARMA	Elevato	89	50	65	88
	Alto	446	285	442	437
	Medio	174	92	153	160
	TOTALE	709	427	660	683
REGGIO EMILIA	Elevato	120	140	164	107
	Alto	283	481	430	386
	Medio	109	152	126	153
	TOTALE	512	773	720	646
MODENA	Elevato	170	100	163	129
	Alto	354	172	193	384
	Medio	566	537	921	618
	TOTALE	1.090	809	1.277	1.131
BOLOGNA	Elevato	121	222	306	133
	Alto	726	1.108	1.664	826
	Medio	91	156	219	108
	TOTALE	938	1.486	2.189	1.067
IMOLA	Elevato	17	29	46	25
	Alto	158	192	338	173
	Medio	4	5	9	4
	TOTALE	179	226	393	202
FERRARA	Elevato	50	78	113	64
	Alto	211	390	529	221
	Medio	48	94	122	58
	TOTALE	309	562	764	343
ROMAGNA	Elevato	387	202	180	358
	Alto	1.426	878	506	1.378
	Medio	424	360	138	474
	TOTALE	2.237	1.440	824	2.210
TOTALE	Elevato	1.047	844	1.081	974
	Alto	3.948	3.639	4.232	4.152
	Medio	1.467	1.428	1.712	1.634
	TOTALE	6.462	5.911	7.025	6.760

TAB. 8: BENEFICIARI PER CLASSI DI INIZIO ANNO DEL CONTRATTO

Azienda erogatrice	Fino a 2005			2006 - 2017			2018 e oltre			TOTALE		
	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)
PIACENZA	12	1,80	-20,0	467	70,12	-25,0	187	28,08	.	666	100,00	4,4
PARMA	5	0,56	-37,5	461	51,91	-52,2	422	47,52	.	888	100,00	-8,6
REGGIO EMILIA	.	.	.	86	8,70	-90,9	903	91,30	.	989	100,00	4,5
MODENA	1	0,09	-50,0	553	51,78	-48,9	514	48,13	.	1.068	100,00	-1,5
BOLOGNA	.	.	.	33	2,37	-97,5	1.358	97,63	.	1.391	100,00	6,0
IMOLA	236	100,00	.	236	100,00	-10,3
FERRARA	.	.	.	6	1,13	-98,9	525	98,87	.	531	100,00	0,8
ROMAGNA	7	0,21	-56,3	1.764	53,83	-48,3	1.506	45,96	.	3.277	100,00	-4,3
TOTALE	25	0,28	-39,0	3.370	37,25	-63,1	5.651	62,47	.	9.046	100,00	-1,3

Questa tabella (**Tab. 8**), che si inserisce tra la disponibilità dei dati di attività, ci offre un quadro riassuntivo dei beneficiari con contratto di assegno di cura per classi di inizio contratto. Si tratta di una ulteriore possibilità di lettura della durata dei contratti assistenziali, in particolare: il 62,47% (era il 66,47% nel 2017) degli attuali beneficiari dell'assegno ha un contratto che è stato stipulato almeno a decorrere dall'anno di riferimento della presente relazione, mentre il 37,25% (era il 33%) degli attuali beneficiari ha un contratto stipulato da oltre due anni. E' interessante inoltre il dato di coloro che hanno contratti di più lunga durata (0,28% contro lo 0,45% dell'anno precedente) che rappresenta comunque un numero significativo in relazione alla continuità assistenziale. Anche la distribuzione aziendale di questi beneficiari, a parte il dato dei contratti di più recente sottoscrizione, ci mostra una collocazione geografica che interessa principalmente le AUSL dell'Emilia da un lato e quella della Romagna dall'altro, con la zona centrale della Regione che praticamente non presentano situazioni di contratti di lunga durata. Sarà interessante monitorare nel tempo questi dati anche attraverso una più precisa articolazione territoriale.

2.3.1 Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente

Ricordando che sono molte le variabili che influenzano il grado di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente nei diversi ambiti aziendali, viene ad essere ancora confermata l'incidenza relativa alla diversa articolazione della rete dei servizi, alle diverse strutture familiari, alla diversa durata dei contratti, alla diversa distribuzione dei livelli assistenziali, alla diversa percentuale di utenti con assegno di accompagnamento ed anche, ma non solo, all'entità delle risorse impiegate.

E' quindi da considerare ancora con la dovuta attenzione e cautela il riferimento alla popolazione anziana residente (% di anziani che ricevono in un anno l'assegno di cura rispetto al totale della popolazione anziana =>75 anni), cercando di evitare ogni erronea semplificazione.

Nel caso di un'alta percentuale di copertura della popolazione =>75 anni, a volte è possibile riferire questo fatto essenzialmente ad una impropria rotazione (a volte predefinita) dei destinatari degli assegni di cura. E' sufficiente verificare la durata in continuità dei contratti per "controllare" questo aspetto.

2.3.2 Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura

Sulla base della rilevazione dei dati per età – **Tab. 9** – (dati relativi alla totalità delle persone che hanno usufruito di almeno un contratto nel corso dell'anno) il 77,15% di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura ha più di 80 anni, l'11,02% un'età compresa tra i 75 ed i 79 e l'11,82% un'età inferiore a 75 anni, confermando in sostanza i dati registrati nel corso del 2017.

Analizzando il numero dei beneficiari dell'assegno per le specifiche classi di età, nel 2018 sono 4 le AUSL che fanno registrare valori % di persone con oltre 85 anni superiori alla media regionale.

Rispetto al totale dei contratti sottoscritti nell'anno (**Tab. 10is**), quelli che si riferiscono a ultra 85enni rappresentano oltre il 56% del totale, che diventano il 75,83% se si considera la fascia di età da 80 anni e oltre. I contratti nella fascia di età compresa tra 75 e 79 anni rappresentano circa l'11,5% e quelli fino a 74 anni, solo l'12,46% del totale. Rispetto all'anno precedente sembra confermarsi il numero di contratti sottoscritti da anziani con 85 anni e più.

TAB. 9: BENEFICIARI PER CLASSI DI ETÀ (valori assoluti e percentuali)

Azienda erogatrice	Fino a 64			65-69			70-74			75-79			80-84			85 e oltre			TOTALE		
	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)
PIACENZA	5	0,75	66,7	14	2,10	16,7	36	5,41	5,9	68	10,21	-10,5	131	19,67	6,5	412	61,86	5,6	666	100,00	4,4
PARMA	15	1,69	-21,1	38	4,28	-13,6	77	8,67	-6,1	101	11,37	-14,4	181	20,38	-14,2	476	53,60	-4,4	888	100,00	-8,6
REGGIO EMILIA	7	0,71	16,7	47	4,75	9,3	58	5,86	-14,7	119	12,03	-5,6	212	21,44	10,4	546	55,21	6,8	989	100,00	4,5
MODENA	28	2,62	-6,7	55	5,15	7,8	95	8,90	25,0	139	13,01	12,1	195	18,26	-19,4	556	52,06	-0,9	1.068	100,00	-1,5
BOLOGNA	28	2,01	64,7	62	4,46	-7,5	96	6,90	15,7	144	10,35	8,3	260	18,69	2,8	801	57,58	5,5	1.391	100,00	6,0
IMOLA	2	0,85	100,0	2	0,85	-75,0	14	5,93	-6,7	27	11,44	-15,6	48	20,34	-14,3	143	60,59	-5,3	236	100,00	-10,3
FERRARA	6	1,13	0,0	37	6,97	2,8	53	9,98	0,0	73	13,75	4,3	98	18,46	-4,9	264	49,72	1,9	531	100,00	0,8
ROMAGNA	9	0,27	-43,8	107	3,27	20,2	179	5,46	-11,4	326	9,95	-12,8	650	19,84	-2,1	2.006	61,21	-3,6	3.277	100,00	-4,3
TOTALE	100	1,11	2,0	362	4,00	3,4	608	6,72	-0,8	997	11,02	-5,3	1.775	19,62	-3,7	5.204	57,53	-0,1	9.046	100,00	-1,3

TAB.10: Contratti per Livello Assistenziale e Classe di età

Azienda erogatrice	Elevato													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%								
PIACENZA	1	0,15	1	0,15	4	0,59	13	1,92	22	3,25	75	11,09	116	17,16
PARMA	3	0,26	6	0,53	13	1,14	11	0,97	27	2,38	79	6,95	139	12,24
REGGIO EMILIA	3	0,23	14	1,09	12	0,93	27	2,10	52	4,05	152	11,83	260	20,23
MODENA	16	0,84	12	0,63	26	1,37	16	0,84	42	2,21	158	8,32	270	14,22
BOLOGNA	15	0,62	18	0,74	25	1,03	37	1,53	53	2,19	195	8,04	343	14,15
IMOLA	.	.	2	0,49	4	0,99	4	0,99	5	1,23	31	7,65	46	11,36
FERRARA	8	0,92	15	1,72	15	1,72	20	2,30	11	1,26	59	6,77	128	14,70
ROMAGNA	4	0,11	18	0,49	23	0,63	45	1,22	102	2,77	397	10,80	589	16,02
TOTALE	50	0,40	86	0,70	122	0,99	173	1,40	314	2,54	1.146	9,26	1.891	15,28

Tab. 10bis Contratti per Livello Assistenziale e Classe di età

Azienda erogatrice	Alto													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	4	0,59	11	1,63	20	2,96	43	6,36	86	12,72	313	46,30	477	70,56
PARMA	14	1,23	23	2,02	50	4,40	73	6,43	129	11,36	442	38,91	731	64,35
REGGIO EMILIA	7	0,54	41	3,19	46	3,58	80	6,23	143	11,13	447	34,79	764	59,46
MODENA	10	0,53	17	0,90	43	2,26	69	3,63	96	5,06	291	15,32	526	27,70
BOLOGNA	23	0,95	71	2,93	115	4,74	157	6,48	371	15,31	1.097	45,26	1.834	75,66
IMOLA	3	0,74	2	0,49	20	4,94	42	10,37	76	18,77	207	51,11	350	86,42
FERRARA	3	0,34	36	4,13	57	6,54	80	9,18	108	12,40	317	36,39	601	69,00
ROMAGNA	5	0,14	62	1,69	125	3,40	209	5,68	426	11,59	1.477	40,17	2.304	62,66
TOTALE	69	0,56	263	2,13	476	3,85	753	6,09	1.435	11,60	4.591	37,10	7.587	61,32

Azienda erogatrice	Medio													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	2	0,30	13	1,92	15	2,22	24	3,55	29	4,29	83	12,28
PARMA	2	0,18	20	1,76	32	2,82	44	3,87	69	6,07	99	8,71	266	23,42
REGGIO EMILIA	.	.	11	0,86	19	1,48	51	3,97	76	5,91	104	8,09	261	20,31
MODENA	8	0,42	69	3,63	118	6,21	215	11,32	219	11,53	474	24,96	1.103	58,08
BOLOGNA	3	0,12	26	1,07	38	1,57	39	1,61	37	1,53	104	4,29	247	10,19
IMOLA	2	0,49	3	0,74	2	0,49	2	0,49	9	2,22
FERRARA	2	0,23	16	1,84	27	3,10	25	2,87	35	4,02	37	4,25	142	16,30
ROMAGNA	1	0,03	35	0,95	54	1,47	109	2,96	208	5,66	377	10,25	784	21,32
TOTALE	16	0,13	179	1,45	303	2,45	501	4,05	670	5,42	1.226	9,91	2.895	23,40

Azienda erogatrice	TOTALE													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	5	0,74	14	2,07	37	5,47	71	10,50	132	19,53	417	61,69	676	100,00
PARMA	19	1,67	49	4,31	95	8,36	128	11,27	225	19,81	620	54,58	1.136	100,00
REGGIO EMILIA	10	0,78	66	5,14	77	5,99	158	12,30	271	21,09	703	54,71	1.285	100,00
MODENA	34	1,79	98	5,16	187	9,85	300	15,80	357	18,80	923	48,60	1.899	100,00
BOLOGNA	41	1,69	115	4,74	178	7,34	233	9,61	461	19,02	1.396	57,59	2.424	100,00
IMOLA	3	0,74	4	0,99	26	6,42	49	12,10	83	20,49	240	59,26	405	100,00
FERRARA	13	1,49	67	7,69	99	11,37	125	14,35	154	17,68	413	47,42	871	100,00
ROMAGNA	10	0,27	115	3,13	202	5,49	363	9,87	736	20,02	2.251	61,22	3.677	100,00
TOTALE	135	1,09	528	4,27	901	7,28	1.427	11,53	2.419	19,55	6.963	56,28	12.373	100,00

2.3.3 Persone di riferimento

La disponibilità dei dati sulla convivenza o meno dei familiari (o conoscenti) (**Tab. 11**), fa registrare un dato del 61,34% riferito a beneficiari che non risultano avere familiari conviventi. La dimensione di questa situazione potrebbe anche derivare dal fatto che gli anziani che fanno ricorso al lavoro di cura di badanti non vengano considerati entro questa categoria: E' sicuramente una situazione che merita un maggior approfondimento.

TAB. 11 BENEFICIARI CON FAMILIARI CONVIVENTI (valori assoluti e percentuali)

Azienda erogatrice	Sì			No			TOTALE		
	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)
PIACENZA	228	34,23	-5,8	438	65,77	10,6	666	100,00	4,4
PARMA	403	45,38	-8,0	485	54,62	-9,2	888	100,00	-8,6
REGGIO EMILIA	236	23,86	-4,8	753	76,14	7,9	989	100,00	4,5
MODENA	415	38,86	-5,0	653	61,14	0,9	1.068	100,00	-1,5
BOLOGNA	579	41,62	0,7	812	58,38	10,2	1.391	100,00	6,0
IMOLA	66	27,97	-7,0	170	72,03	-11,5	236	100,00	-10,3
FERRARA	238	44,82	3,9	293	55,18	-1,7	531	100,00	0,8
ROMAGNA	1.332	40,65	8,7	1.945	59,35	-11,6	3.277	100,00	-4,3
TOTALE	3.497	38,66	0,9	5.549	61,34	-2,7	9.046	100,00	-1,3

2.4 Assegni di cura e indennità di accompagnamento

I contratti attivi al 31.12.2018 concessi a persone che godono dell'indennità di accompagnamento, e perciò ridotti, risultano essere n. 7.591 (61,35% sul totale) con una diminuzione di oltre 1.000 beneficiari (nel 2017 erano 8.745 le persone con contratti che prevedevano anche l'indennità di accompagnamento).

La **Tabella 12** offre la possibilità di valutare il quadro d'insieme a livello Aziendale dal quale, analogamente agli anni precedenti, sono rilevabili differenze significative: solo 3 Aziende USL presentano valori superiori alla media regionale (erano 5) e 5 Aziende presentano valori al di sotto della media regionale, con le Aziende USL di Piacenza e Imola – in particolare – che presentano valori decisamente sotto la media regionale (rispettivamente 19,67% e 19,01%).

Tale dato influenza conseguentemente, come ovvio, ogni valutazione sul livello di diffusione e di copertura dell'assegno di cura nei diversi ambiti territoriali.

Dopo l'applicazione delle novità introdotte dalla Del. G.R. 122/07, che non consente il riconoscimento di assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l'indennità di accompagnamento, sembra essere ancora necessario monitorare questa particolare situazione per valutare il numero di anziani con assegno ridotto che dovrebbero rappresentare tutte situazioni per le quali effettivamente non è stato riscontrato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento.

TAB. 12 CONTRATTI CON IND. DI ACCOMPAGNAMENTO PER LIVELLO AL 31/12

Azienda erogatrice	Elevato						Alto					
	Si		No		TOTALE		Si		No		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	115	17,01	1	0,15	116	17,16	426	63,02	51	7,54	477	70,56
PARMA	134	11,80	5	0,44	139	12,24	659	58,01	72	6,34	731	64,35
REGGIO EMILIA	242	18,83	18	1,40	260	20,23	523	40,70	241	18,75	764	59,46
MODENA	193	10,16	77	4,05	270	14,22	233	12,27	293	15,43	526	27,70
BOLOGNA	315	13,00	28	1,16	343	14,15	1.130	46,62	704	29,04	1.834	75,66
IMOLA	46	11,36	.	.	46	11,36	281	69,38	69	17,04	350	86,42
FERRARA	118	13,55	10	1,15	128	14,70	538	61,77	63	7,23	601	69,00
ROMAGNA	581	15,80	8	0,22	589	16,02	1.976	53,74	328	8,92	2.304	62,66
TOTALE	1.744	14,10	147	1,19	1.891	15,28	5.766	46,60	1.821	14,72	7.587	61,32

Azienda erogatrice	Medio						TOTALE					
	Si		No		TOTALE		Si		No		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	2	0,30	81	11,98	83	12,28	543	80,33	133	19,67	676	100,00
PARMA	5	0,44	261	22,98	266	23,42	798	70,25	338	29,75	1.136	100,00
REGGIO EMILIA	16	1,25	245	19,07	261	20,31	781	60,78	504	39,22	1.285	100,00
MODENA	14	0,74	1.089	57,35	1.103	58,08	440	23,17	1.459	76,83	1.899	100,00
BOLOGNA	6	0,25	241	9,94	247	10,19	1.451	59,86	973	40,14	2.424	100,00
IMOLA	1	0,25	8	1,98	9	2,22	328	80,99	77	19,01	405	100,00
FERRARA	2	0,23	140	16,07	142	16,30	658	75,55	213	24,45	871	100,00
ROMAGNA	35	0,95	749	20,37	784	21,32	2.592	70,49	1.085	29,51	3.677	100,00
TOTALE	81	0,65	2.814	22,74	2.895	23,40	7.591	61,35	4.782	38,65	12.373	100,00

2.5 Durata dei contratti in continuità

La valutazione degli aspetti correlati alla durata dei contratti per l'assegno di cura richiede una lettura ed una attenzione particolare sulla base delle diverse articolazioni locali della rete dei servizi e delle diverse scelte operate a livello distrettuale.

Questo dato, infatti, rappresenta un valido indicatore di tendenza della continuità e della durata dell'assegno di cura ma, anche, che tale indicatore non può essere preso come riferimento assoluto. Inoltre, sembra essere un indicatore sottostimato rispetto alla realtà per tutti i contratti attivi alla fine dell'anno, dal momento che presumibilmente questi contratti hanno una durata maggiore.

TAB. 13 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI CON IMPORTI (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Si		No		TOTALE	
	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto
PIACENZA	251	1.427	230	3.356	247	1.807
PARMA	215	1.200	231	3.267	220	1.815
REGGIO EMILIA	178	1.045	172	2.589	176	1.651
MODENA	224	1.359	206	2.983	211	2.606
BOLOGNA	145	822	146	2.362	145	1.440
IMOLA	160	886	162	2.685	160	1.228
FERRARA	143	809	146	2.149	143	1.137
ROMAGNA	221	1.251	195	2.760	213	1.696
TOTALE	194	1.107	187	2.753	191	1.743

TAB. 14 **CONTRATTI PER CLASSE DI DURATA EROGATI NELL'ANNO**
(valori assoluti e percentuali)

Azienda erogatrice	TOTALE											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	9	1,33	24	3,55	45	6,66	90	13,31	508	75,15	676	100,00
PARMA	101	8,89	252	22,18	233	20,51	138	12,15	412	36,27	1.136	100,00
REGGIO EMILIA	92	7,16	269	20,93	865	67,32	40	3,11	19	1,48	1.285	100,00
MODENA	100	5,27	496	26,12	601	31,65	148	7,79	554	29,17	1.899	100,00
BOLOGNA	441	18,19	980	40,43	1.003	41,38	2.424	100,00
IMOLA	44	10,86	192	47,41	169	41,73	405	100,00
FERRARA	308	35,36	186	21,35	377	43,28	871	100,00
ROMAGNA	182	4,95	459	12,48	1.672	45,47	406	11,04	958	26,05	3.677	100,00
TOTALE	1.277	10,32	2.858	23,10	4.965	40,13	822	6,64	2.451	19,81	12.373	100,00

2.6 Assegno di cura e rete dei servizi

2.6.1 Compresenza di altri servizi

Per comprendere l'effettivo utilizzo dell'assegno di cura, è necessario comprendere il livello di integrazione e compresenza dello stesso con altri servizi all'interno del Piano di assistenza individuale (vedi Tabelle 15 e 16).

Ad una prima valutazione rispetto ai dati dello scorso anno, si rileva un deciso aumento dei contratti (+1.410) mentre diminuiscono (- 1.953) i beneficiari per i quali è prevista l'attivazione anche di servizi aggiuntivi. Nello specifico delle tipologie di servizi attivabili anche in presenza dell'assegno di cura (Tab. 18), rispetto al 2016 vi è da registrare una conferma (-26) dei servizi attivati che risultano essere generalizzati tra le proposte offerte dal Servizio.

Da questi dati emerge ancora una volta la necessità di una riflessione sull'uso integrato dell'assegno di cura come indicato nella direttiva regionale, per accompagnare in modo flessibile i diversi percorsi di cura.

TAB. 15
BENEFICIARI CON SERVIZI AGGIUNTIVI
(valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Beneficiari con servizi aggiuntivi	% sul totale dei beneficiari
PIACENZA	416	62,46
PARMA	396	44,59
REGGIO EMILIA	621	62,79
MODENA	609	57,02
BOLOGNA	365	26,24
IMOLA	11	4,66
FERRARA	85	16,01
ROMAGNA	2.019	61,61
TOTALE	4.522	49,99

TAB. 16
CONTRATTI CON SERVIZI AGGIUNTIVI
(valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Contratti con servizi aggiuntivi	% sul totale dei contratti
PIACENZA	420	62,13
PARMA	614	54,05
REGGIO EMILIA	782	60,86
MODENA	1.105	58,19
BOLOGNA	665	27,43
IMOLA	18	4,44
FERRARA	142	16,30
ROMAGNA	2.311	62,85
TOTALE	6.057	48,95

2.6.2 Mancata continuità

Dall'avvio del flusso informativo SMAC è stato possibile attivare anche la particolare rilevazione dei contratti "a intermittenza" riferiti alla stessa persona. Si tratta cioè di quei contratti che hanno generalmente una durata molto breve e che vengono riconosciuti nel corso dell'anno allo stesso utente ad intervalli più o meno regolari.

La diffusione territoriale del fenomeno, più ancora di quella numerica, mette in evidenza una concentrazione del ricorso alla sottoscrizione di contratti "a intermittenza" soprattutto nell'AUSL di Bologna e della Romagna.

E' evidente che al di là delle motivazioni, anche organizzative, che possono caratterizzare questa tipologia di contratti, emerge piuttosto il dato relativo alla quota considerevole di "mancata continuità" assistenziale che è l'aspetto che invece è sempre stato sottolineato dalla normativa regionale e dalle più specifiche indicazioni organizzative, come la caratteristica da assicurare per qualificare l'intervento di sostegno alla domiciliarità rappresentato dall'assegno di cura.

TAB. 17 CONTRATTI INTERMITTENTI PER AUSL EROGATRICE

Azienda erogatrice	Contratti intermittenti
PIACENZA	7
PARMA	247
REGGIO EMILIA	292
MODENA	203
BOLOGNA	1.034
IMOLA	169
FERRARA	340
ROMAGNA	398
TOTALE	2.690

TAB. 18: SERVIZI AGGIUNTIVI ATTIVATI NELL'ANNO PER AUSL (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Ricovero di sollievo	Centro diurno	Assistenza domiciliare	Trasporti	Pasti	Telesoccorso e teleassistenza	CAAD	Assistente familiare	Totale Servizi
PIACENZA	50	51	164	11	5	3	11	273	568
PARMA	66	116	167	22	49	33	1	429	883
REGGIO EMILIA	101	85	185	31	34	3	0	617	1.056
MODENA	168	255	577	155	189	115	35	410	1.904
BOLOGNA	321	370	30	0	102	5	0	0	828
IMOLA	6	11	1	0	0	0	0	0	18
FERRARA	27	69	0	0	53	0	0	0	149
ROMAGNA	581	324	1.234	50	223	44	22	1.155	3.633
TOTALE	1.320	1.281	2.358	269	655	203	69	2.884	9.039

2.7 Tempi di attesa

I dati relativi ai tempi che intercorrono tra l'evidenziazione del bisogno assistenziale e la valutazione multidimensionale e tra quest'ultima e la decorrenza del contratto sono di grande importanza per monitorare i tempi di risposta ai bisogni, indicatore indiretto di qualità complessiva della rete dei servizi. Per quanto riguarda il tempo intercorrente tra la evidenziazione del bisogno e la valutazione (**Tabella 19**) è da precisare come questo aspetto non riguardi soltanto l'assegno di cura ma, più in generale, la fase di primo contatto e di valutazione di tutta la rete dei servizi. Questi dati, pertanto, sono da riferirsi a quella parte di situazioni il cui programma di intervento è sostenuto dall'assegno di cura e rappresentano soltanto una quota (sia pur significativa) del problema e vanno pertanto letti in tal senso. A livello regionale vi è da registrare un aumento del dato percentuale complessivo relativo alle situazioni che sono state valutate in un tempo superiore ai 30 giorni (da 39,50% nel 2017 a 48,80% nel 2018). In particolare, ben 4 Aziende USL evidenziano valori superiori alla media regionale. E' ovvio che occorre ancora porre la massima attenzione e prevedere, eventualmente, specifici interventi di monitoraggio, oltre che una valutazione più approfondita del dato. Complessivamente, meno della metà delle situazioni vengono valutate entro i 30 giorni. E' perciò ancora necessario che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 30 giorni.

TAB. 19 TEMPI DI ATTESA TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE

Azienda erogatrice	<= 30 gg	>= 31 gg	TOTALE
PIACENZA	53,55	46,45	100,00
PARMA	51,94	48,06	100,00
REGGIO EMILIA	43,11	56,89	100,00
MODENA	32,23	67,77	100,00
BOLOGNA	69,64	30,36	100,00
IMOLA	24,44	75,56	100,00
FERRARA	66,82	33,18	100,00
ROMAGNA	50,26	49,74	100,00
TOTALE	51,20	48,80	100,00

TAB. 20 TEMPI DI ATTESA TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO

Azienda erogatrice	<= 20 gg	>= 21 gg	TOTALE
PIACENZA	23,22	76,78	100,00
PARMA	24,91	75,09	100,00
REGGIO EMILIA	66,69	33,31	100,00
MODENA	54,66	45,34	100,00
BOLOGNA	13,90	86,10	100,00
IMOLA	1,23	98,77	100,00
FERRARA	13,78	86,22	100,00
ROMAGNA	39,90	60,10	100,00
TOTALE	34,46	65,54	100,00

Per quanto riguarda invece il tempo intercorrente tra la valutazione e la decorrenza del contratto (**tabella 20**) nel 2018 si registra un aumento di circa il 4% a livello regionale delle situazioni con tempi superiori a 20 giorni tra valutazione e decorrenza del contratto. Complessivamente, 5 Aziende USL hanno un valore percentuale superiore alla media regionale (in particolare Imola che si conferma con la quasi totalità delle situazioni !!). E' evidente comunque che le AUSL che presentano sia quest'ultima situazione, che quelle che hanno un intervallo temporale più congruo, debbono intervenire sulle scelte organizzative, procedurali e di relazione tra uffici e servizi in modo da risolvere questo problema e rientrare entro tempi più congrui e comunque al di sotto della media regionale. Si ricorda ancora una volta che, fatti salvi eventuali ritardi dovuti esclusivamente ai cittadini, il tempo che intercorre tra la valutazione e la decorrenza del contratto non può "ragionevolmente" superare i 10 giorni lavorativi. E' necessario che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 20 giorni. Il monitoraggio dei tempi di risposta del sistema e la riduzione degli stessi attraverso la semplificazione e l'ottimizzazione delle procedure, debbono continuare ad essere un costante terreno di impegno delle Aziende USL.

3 - UTILIZZO DELLE RISORSE

La definizione di un budget distrettuale per l'assegno di cura, e la verifica dell'effettivo utilizzo, si sono consolidati come prassi, chiara e condivisa con gli operatori, per una gestione dell'assegno di cura all'interno della rete dei servizi e anche per evitare inesatte comunicazioni agli utenti (ad esempio in merito a "presunte" carenze di fondi, come spesso ancora viene riportato anche agli uffici regionali).

La stabilizzazione della programmazione zonale dei piani di zona rappresenta una importante novità che concorre a consolidare prassi più chiare. Le novità introdotte nel 2006 a livello regionale con l'assegnazione vincolata di risorse per la non autosufficienza responsabilizza Comuni e Distretti per una tempestiva definizione del budget e della programmazione della concessione degli assegni di cura. Ciò dovrà consentire anche – tra l'altro - di ridurre i tempi di attesa tra la valutazione e la decorrenza del contratto.

3.1 La spesa per l'assegno di cura

Per una valutazione complessiva delle somme ripartite ed utilizzate per l'assegno di cura e per il contributo aggiuntivo di 160 euro per le assistenti familiari, si ritiene di dover fare riferimento ai dati derivanti dalla rilevazione annuale sul FRNA+FNA (**Tab. 21**). I dati che invece si possono ricavare dalla rilevazione SMAC fanno riferimento alle somme "teoriche" spese per l'assegno, calcolate generalmente in base al numero delle giornate/assegno moltiplicate per gli importi giornalieri dei singoli livelli assistenziali presi in considerazione. E' pertanto evidente che non risultando possibile suddividere le somme erogate sulla base del budget di provenienza, nazionale o regionale, o dei singoli Comuni, la completezza dell'analisi viene ad essere inficiata.

Le risorse utilizzate complessivamente per l'assegno di cura anziani, considerando solo il budget proveniente dal FRNA e dal FNA, nel 2018 sono state pari a circa 24,5 milioni di euro (+5 milioni). Anche la spesa per l'indennità aggiuntiva, infine, ha fatto registrare un aumento passando dai 2,5 milioni del 2017 ai 3,3 milioni del 2018.

TAB. 21 TOTALE SPESA PER ASSEGNO E PER CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

(fonte: rilevazione FRNA)

	ASSEGNI DI CURA (livelli a – b c)	CONTRIBUTO AGGIUNTIVO per ass. familiari con regolare contratto	TOTALE
PIACENZA	1.217.304	134.209	1.351.513
PARMA	2.112.247	400.538	2.512.785
REGGIO EMILIA	2.230.299	291.672	2.521.971
MODENA	3.973.894	496.904	4.470.798
BOLOGNA	3.915.639	1.148.275	5.063.914
IMOLA	505.970	65.618	571.588
FERRARA	997.747	147.033	1.144.780
<i>Ravenna</i>	2.449.087	476.067	2.925.154
<i>Forlì</i>	1.033.311	145.684	1.178.995
<i>Cesena</i>	1.148.390	58.261	1.206.651
<i>Rimini</i>	1.695.426	0	1.695.426
ROMAGNA	6.576.214	680.012	7.256.226
TOTALE	21.279.314	3.264.261	24.543.575

3.2 Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Per quanto riguarda il **contributo aggiuntivo di € 160 (Tab. 22 e 23)** per la regolarizzazione delle assistenti familiari, a fine 2018 i contratti per contributo aggiuntivo sono stati 3.644 (-324 rispetto al 2017) e con una spesa complessiva di circa 3,3 milioni di euro. Nonostante questa particolare tipologia di intervento a sostegno della domiciliarità, che si può ormai considerare come intervento consolidato, sono ancora da considerare sul lungo termine gli “effetti” dell’innalzamento del limite ISEE per l’accesso al contributo (vedi anche **Tab. 25**). Questo dato andrà poi rivalutato sulla base della nuova soglia di accesso (20.000 €) definita dalla DGR 2308/2016, in vigore dal 1 gennaio 2017.

E’ evidente che l’obiettivo di mantenere la buona attività di riconoscimento e di definizione delle procedure per il riconoscimento del contributo aggiuntivo deve diventare primario per i servizi interessati, anche per l’area disabili. La tabella (**Tab. 22**) fornisce il dato sulla durata media (in mesi) dei contratti che prevedono il contributo aggiuntivo, per singolo livello assistenziale. Una prima considerazione riguarda il fatto che la durata media più significativa (12 mesi) interessa il livello assistenziale medio, mentre è da rilevare come ben quattro Aziende USL facciano registrare su questo livello assistenziale valori (anche significativamente) più elevati della media regionale, a dimostrazione di come lo strumento di accompagnamento nell’assistenza dell’anziano non autosufficiente sia stato correttamente inteso ed applicato nella maggioranza dei territori.

TAB. 22**DURATA MEDIA IN MESI DEL CONTRIBUTO AGGIUNTIVO**

Azienda erogatrice	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	8,26	7,69	1,00	7,73
PARMA	6,98	7,57	6,31	7,34
REGGIO EMILIA	5,71	5,84	6,55	5,88
MODENA	8,63	8,85	7,31	8,46
BOLOGNA	4,48	4,68	4,36	4,64
IMOLA	5,33	5,19	6,00	5,23
FERRARA	5,56	4,96	4,61	5,02
ROMAGNA	7,27	7,21	6,19	7,14
TOTALE	6,70	6,06	6,13	6,20

TAB. 23**CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE** (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Elevato					Alto					Azienda erogatrice	Medio					TOTALE				
	Contratti	V.A. Contratti (%)	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	V.A. Contratti (%)	Mesi	Importo	% Contratti sul totale		Contratti	V.A. Contratti (%)	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	V.A. Contratti (%)	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
PIACENZA	19	-24,00	157	25.120	16,38	88	23,94	677	108.320	18,45	PIACENZA	1	0,00	1	160	1,20	108	11,34	835	133.600	15,98
PARMA	52	-37,35	363	58.080	37,41	236	-5,60	1.786	285.760	32,28	PARMA	35	-2,78	221	35.360	13,16	323	-12,47	2.370	379.200	28,43
REGGIO EMILIA	68	-18,07	388	62.080	26,15	194	-5,83	1.133	181.280	25,39	REGGIO EMILIA	31	19,23	203	32.480	11,88	293	-6,98	1.724	275.840	22,80
MODENA	191	15,76	1.648	263.680	70,74	177	-2,21	1.566	250.560	33,65	MODENA	89	67,92	651	104.160	8,07	457	14,54	3.865	618.400	24,07
BOLOGNA	176	-11,56	788	126.080	51,31	958	-2,24	4.486	717.760	52,24	BOLOGNA	50	-3,85	218	34.880	20,24	1.184	-3,82	5.492	878.720	48,84
IMOLA	12	-7,69	64	10.240	26,09	67	6,35	348	55.680	19,14	IMOLA	2	.	12	1.920	22,22	81	6,58	424	67.840	20,00
FERRARA	45	32,35	250	40.000	35,16	252	5,44	1.250	200.000	41,93	FERRARA	23	43,75	106	16.960	16,20	320	10,73	1.606	256.960	36,74
ROMAGNA	201	-35,58	1.462	233.920	34,13	602	-26,04	4.343	694.880	26,13	ROMAGNA	75	13,64	464	74.240	9,57	878	-26,34	6.269	1.003.040	23,88
TOTALE	764	-16,41	5.120	819.200	40,40	2.574	-8,20	15.589	2.494.240	33,93	TOTALE	306	22,40	1.876	300.160	10,57	3.644	-8,17	22.585	3.613.600	29,45

Nota: i dati relativi agli importi spesi per l'erogazione del contributo aggiuntivo si riferiscono agli importi teorici stimati sull'assegno di cura dal sistema SMAC (n. giornate x importo giornaliero)

TAB. 24 **CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE - CONFRONTO ANNI** (valori assoluti)

2015				2016				Azienda erogatrice	2017				2018			
Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale		Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
138	1.170	187.200	18,25	103	916	146.560	16,12	PIACENZA	97	829	132.640	14,72	108	835	133.600	15,98
386	3.383	541.280	32,85	329	2.919	467.040	29,19	PARMA	369	2.862	457.920	29,59	323	2.370	379.200	28,43
449	2.587	413.920	26,98	242	1.381	220.960	22,83	REGGIO EMILIA	315	1.771	283.360	23,42	293	1.724	275.840	22,80
340	2.583	413.280	20,99	260	2.030	324.800	20,68	MODENA	399	3.124	499.840	31,77	457	3.865	618.400	24,07
1.417	6.178	988.480	44,42	1.078	4.520	723.200	38,95	BOLOGNA	1.231	5.082	813.120	46,58	1.184	5.492	878.720	48,84
62	290	46.400	8,42	25	140	22.400	6,65	IMOLA	76	380	60.800	18,54	81	424	67.840	20,00
239	786	125.760	35,62	231	1.104	176.640	30,31	FERRARA	289	1.249	199.840	33,29	320	1.606	256.960	36,74
1.180	7.282	1.165.120	24,59	1.044	6.096	975.360	23,00	ROMAGNA	1.192	6.777	1.084.320	25,61	878	6.269	1.003.040	23,88
.	.	.	.	35	142	22.720	13,62	NON VALORIZZATO
4.211	24.259	3.881.440	28,82	3.347	19.248	3.079.680	26,18	TOTALE	3.968	22.074	3.531.840	30,33	3.644	22.585	3.613.600	29,45

3.3 Beneficiari dell'assegno di cura per fasce di ISEE

La distribuzione dei beneficiari per fasce di ISEE che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso dell'anno (**Tab. 25**), ha fatto registrare nel 2018 un significativo calo (-12% circa) della percentuale degli utenti con un ISEE fino a 4.999 € mentre si registra un lieve aumento (+2,96%) degli utenti con un ISEE tra i 5.000 e i 9.999 €, che rappresentano circa il 65% complessivo dei beneficiari interessati confermando sostanzialmente lo stesso dato dell'anno precedente. In leggero aumento risultano poi gli utenti che si collocano nelle fasce di reddito da 20.000 a 25.000 euro (+2,5%). Complessivamente, quindi, gli utenti che potenzialmente potrebbero ricevere anche il contributo aggiuntivo di 160 € per l'assistente familiare, rappresentano circa il 98% del totale dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso del 2018.

TAB. 25 BENEFICIARI PER FASCIA DI ISEE (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Fino a 4.999			Da 5.000 a 9.999			Da 10.000 a 14.999			Da 15.000 a 19.999			Da 20.000 a 25.000			Oltre 25.000		
	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)	Beneficiari	%	V.A (%)
PIACENZA	136	20,42	76,6	213	31,98	-9,7	165	24,77	0,6	103	15,47	-3,7	49	7,36	44,1	.	.	.
PARMA	382	43,02	-4,7	204	22,97	-6,4	163	18,36	-14,7	94	10,59	-1,1	44	4,95	15,8	1	0,11	-96,6
REGGIO EMILIA	137	13,85	14,2	271	27,40	0,0	294	29,73	4,6	192	19,41	11,6	94	9,50	27,0	1	0,10	-96,4
MODENA	195	18,26	2,6	312	29,21	-6,6	281	26,31	2,9	180	16,85	4,0	99	9,27	11,2	1	0,09	-96,0
BOLOGNA	975	70,09	10,9	146	10,50	-3,3	130	9,35	-9,1	81	5,82	5,2	45	3,24	15,4	14	1,01	-39,1
IMOLA	236	100,00	-10,3
FERRARA	402	75,71	18,2	45	8,47	-35,7	59	11,11	-28,0	21	3,95	-32,3	3	0,56	0,0	1	0,19	0,0
ROMAGNA	416	12,69	-76,2	976	29,78	51,3	879	26,82	74,8	646	19,71	105,7	305	9,31	104,7	55	1,68	-14,1
TOTALE	2.879	31,83	-28,4	2.167	23,96	12,6	1.971	21,79	20,4	1.317	14,56	35,9	639	7,06	50,0	73	0,81	-61,6

Per quanto riguarda il dato di coloro che non sono stati ammessi alle prestazioni perché presentavano un ISEE con valori al di sopra della soglia di ammissibilità (per l'assegno di cura nel 2018 la soglia è pari a 25.000 euro/anno), viene qui riportata la tabella 26 che ha un puro scopo esemplificativo e che rappresenta una fase di più complessa ed ampia valutazione che può essere fatta nell'ambito della valutazione degli effetti conseguenti all'introduzione del nuovo ISEE partito nel 2015.

TAB. 26 UTENTI CHE NON HANNO RICEVUTO PRESTAZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA ISEE (valori assoluti)

Azienda erogatrice	0	Entro i limiti di reddito	Oltre i limiti di reddito	TOTALE
PIACENZA	11	600	27	638
PARMA	302	627	43	972
REGGIO EMILIA	20	885	42	947
MODENA	34	1.001	49	1.084
BOLOGNA	820	469	23	1.312
IMOLA	263	.	.	263
FERRARA	309	217	1	527
ROMAGNA	1.486	1.856	84	3.426
TOTALE	3.245	5.655	269	9.169

TAB. 27**ASSEGNO DI CURA ANZIANI - Confronto anni 2014 – 2018 – Riepilogo regionale**

	2014	2015	2016	2017	2018
Contratti attivi al 31/12	8.206	6.672	6.175	6.324	6.760
Beneficiari nell'anno	12.873	10.401	8.972	9.168	9.046
Giornate/assegno	3.232.242	2.650.665	2.333.331	2.269.929	2.367.425
Durata media contratto	184	181	182	174	191
% beneficiari assegno con accompagnamento su totale assegni attivi al 31/12	67,2	69,6	67,3	64,75	61,35
Risorse utilizzate:					
da FRNA	19.641.050	12.744.587	10.218.060	13.158.513	11.377.085
da FNA	12.969.230	14.368.853	13.590.220	9.912.253	12.777.475
da Comuni e/o altre risorse	1.313.432	511.830	878.748	817.130	389.015
TOTALE Risorse utilizzate *	33.923.712	27.625.270	24.687.028	23.887.896	24.543.575

* sono comprese anche le risorse utilizzate per il contributo aggiuntivo di 160€ per l'assistente familiare

I dati di spesa presenti in tabella sono ricavati dal flusso FRNA e non sono quindi confrontabili, nelle singole voci, con i dati ricavati dalla rilevazione SMAC.

**DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1122/2002
ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI**

4 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura DISABILI

4.1 Numero contratti e beneficiari

Nel corso del 2018 le persone con disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 15 o 10 euro ai sensi della DGR 1122/02 sono state completamente 1.588 (Tabella 28), in aumento rispetto all'anno precedente (1.494).

Come negli anni precedenti a livello regionale si ha una distribuzione piuttosto omogenea dei contratti tra i due livelli contributivi previsti dalla DGR 1122/02, gli assegni da 15 euro rappresentano infatti il 44,58% del totale dei contratti.

Esistono però differenze tra i territori, in particolare a Parma continua a prevalere come negli scorsi anni un utilizzo spiccato del livello più basso, a Modena e Ferrara c'è una tendenza analoga anche se meno accentuata. La maggioranza delle rimanenti AUSL si caratterizzano invece per un utilizzo più equilibrato dei due importi.

TAB. 28 BENEFICIARI NELL'ANNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	54	47,37	60	52,63	114	100,00
PARMA	22	15,28	122	84,72	144	100,00
REGGIO EMILIA	89	54,60	74	45,40	163	100,00
MODENA	76	34,70	143	65,30	219	100,00
BOLOGNA	197	55,49	158	44,51	355	100,00
IMOLA	17	48,57	18	51,43	35	100,00
FERRARA	75	38,46	120	61,54	195	100,00
ROMAGNA	178	49,04	185	50,96	363	100,00
TOTALE	708	44,58	880	55,42	1.588	100,00

4.2 Livelli di intensità assistenziale e gestione dell'assegno

Nelle tabelle successive viene analizzato il movimento dei contratti, con attenzione alla durata e continuità dell'assegno.

Nella Tabella 29 si indica quanti beneficiari percepivano l'assegno al 31/12 indicando la relativa percentuale sul totale dei beneficiari nell'anno.

Analizzando il movimento dei contratti nel corso dell'anno (Tabella 30), dal 1 gennaio al 31 dicembre i contratti sono rimasti a livello regionale sostanzialmente stabili tra inizio e fine anno.

Per interpretare i dati contenuti in tale tabella occorre considerare le seguenti classificazioni:

ATTIVI ALL'1/1 = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

NUOVI = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno

CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno

ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

TAB. 29

BENEFICIARI CON CONTRATTI ATTIVI AL 31/12 PER LIVELLO ASSISTENZIALE (v. assoluti e %)

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari
PIACENZA	47	87,04	44	73,33	91	79,82
PARMA	21	95,45	106	86,89	127	88,19
REGGIO EMILIA	63	70,79	49	66,22	112	68,71
MODENA	66	86,84	125	87,41	191	87,21
BOLOGNA	176	89,34	145	91,77	321	90,42
IMOLA	16	94,12	16	88,89	32	91,43
FERRARA	34	45,33	73	60,83	107	54,87
ROMAGNA	147	82,58	153	82,70	300	82,64
TOTALE	570	80,51	711	80,80	1.281	80,67

In tutti gli ambiti territoriali si è registrato un movimento consistente nei contratti.

In alcuni ambiti l'incremento appare ancora eccessivamente elevato rispetto all'obiettivo di garantire stabilità e continuità nella programmazione, a livello generale e dei singoli progetti individuali.

Il numero medio di giornate per contratto è stato superiore alle 200 giornate, anche se con differenze in alcuni casi accentuate tra le diverse AUSL.

TAB. 30 DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti)

Azienda erogatrice e Livello assistenziale		Contratti all 1/1	Nuovi contratti	Contratti cessati	Contratti al 31/12
PIACENZA	Alto	40	23	18	47
	Medio	30	34	23	44
	TOTALE	70	57	41	91
PARMA	Alto	19	6	9	21
	Medio	99	62	99	106
	TOTALE	118	68	108	127
REGGIO EMILIA	Alto	76	61	107	63
	Medio	48	52	86	49
	TOTALE	124	113	193	112
MODENA	Alto	70	25	37	72
	Medio	148	38	93	131
	TOTALE	218	63	130	203
BOLOGNA	Alto	166	202	367	176
	Medio	137	183	320	145
	TOTALE	303	385	687	321
IMOLA	Alto	11	16	27	16
	Medio	16	18	34	16
	TOTALE	27	34	61	32
FERRARA	Alto	52	80	124	34
	Medio	77	136	203	73
	TOTALE	129	216	327	107
ROMAGNA	Alto	156	50	39	147
	Medio	150	47	37	153
	TOTALE	306	97	76	300
TOTALE	Alto	590	463	728	576
	Medio	705	570	895	717
	TOTALE	1.295	1.033	1.623	1.293

TAB. 31 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI PER BENEFICIARIO (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	233	176	204
PARMA	295	229	238
REGGIO EMILIA	195	205	199
MODENA	272	270	271
BOLOGNA	166	161	164
IMOLA	166	173	169
FERRARA	142	141	141
ROMAGNA	274	283	278
TOTALE	204	205	205

4.3 Persone che ricevono l'assegno di cura

La DGR 1122/02 prevede la gravità dell'handicap come uno dei criteri di priorità.

Analizzando le caratteristiche individuali degli assistiti e la loro situazione di disabilità, nell'ampia maggioranza dei casi i beneficiari sono stati riconosciuti in situazione di handicap grave (Tab 32).

Sebbene le persone riconosciute in situazione di handicap grave rappresentino il target prevalente, in alcuni ambiti continuano ad essere presenti persone che ricevono l'assegno senza essere state riconosciute in situazione di handicap grave.

TAB. 32 BENEFICIARI ASSEGNO PER RICONOSCIUTA SITUAZIONE DI HANDICAP

Azienda erogatrice	Handicap		Handicap grave		No		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	20	17,54	94	82,46	.	.	114	100,00
PARMA	3	2,08	138	95,83	3	2,08	144	100,00
REGGIO EMILIA	40	24,54	122	74,85	1	0,61	163	100,00
MODENA	19	8,68	181	82,65	19	8,68	219	100,00
BOLOGNA	39	10,99	316	89,01	.	.	355	100,00
IMOLA	29	82,86	5	14,29	1	2,86	35	100,00
FERRARA	66	33,85	127	65,13	2	1,03	195	100,00
ROMAGNA	22	6,06	322	88,71	19	5,23	363	100,00
TOTALE	238	14,99	1.305	82,18	45	2,83	1.588	100,00

Come già sottolineato nei precedenti rapporti, è comunque probabile che in molti casi si tratti di persone che non hanno chiesto di essere certificate ai sensi della legge 104/92.

Infatti, come si vedrà successivamente, la maggioranza delle persone che riceve l'assegno di cura beneficia anche dell'indennità di accompagnamento. Si tratta dunque di situazioni comunque gravi.

L'assegno di cura rappresenta, di norma, uno strumento di aiuto in particolare per le situazioni di disabilità fisica ed acquisita, nelle quali sono maggiori le istanze di autonomia personale e vita indipendente.

Considerando la tipologia di disabilità, in meno della metà dei casi si tratta di persone con disabilità fisica o plurima (Tabella 33).

Nella maggioranza dei casi invece si tratta di disabilità acquisite (Tabella 34).

Vengono dunque confermati gli obiettivi indicati nella DGR 1122/02.

TAB. 33

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER TIPO DI DISABILITÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Fisica		Psichica		Sensoriale		Plurima		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	51	44,74	21	18,42	.	.	42	36,84	114	100,00
PARMA	77	53,47	23	15,97	.	.	44	30,56	144	100,00
REGGIO EMILIA	49	30,06	29	17,79	.	.	85	52,15	163	100,00
MODENA	79	36,07	24	10,96	18	8,22	98	44,75	219	100,00
BOLOGNA	168	47,32	36	10,14	5	1,41	146	41,13	355	100,00
IMOLA	28	80,00	1	2,86	.	.	6	17,14	35	100,00
FERRARA	73	37,44	39	20,00	.	.	83	42,56	195	100,00
ROMAGNA	176	48,48	37	10,19	3	0,83	147	40,50	363	100,00
TOTALE	701	44,14	210	13,22	26	1,64	651	40,99	1.588	100,00

TAB. 34

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER INSORGENZA DISABILITÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Congenita/primi anni di vita		Acquisita		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	46	40,35	68	59,65	114	100,00
PARMA	60	41,67	84	58,33	144	100,00
REGGIO EMILIA	112	68,71	51	31,29	163	100,00
MODENA	120	54,79	99	45,21	219	100,00
BOLOGNA	167	47,04	188	52,96	355	100,00
IMOLA	16	45,71	19	54,29	35	100,00
FERRARA	91	46,67	104	53,33	195	100,00
ROMAGNA	156	42,98	207	57,02	363	100,00
TOTALE	768	48,36	820	51,64	1.588	100,00

TAB. 35 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Alto										Medio									
	Fino a 30		31-44		45-59		60 e oltre		TOTALE		Fino a 30		31-44		45-59		60 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	8	6,30	7	5,51	31	24,41	17	13,39	63	49,61	18	14,17	10	7,87	26	20,47	10	7,87	64	50,39
PARMA	7	3,76	8	4,30	5	2,69	5	2,69	25	13,44	37	19,89	29	15,59	75	40,32	20	10,75	161	86,56
REGGIO EMILIA	35	14,77	30	12,66	55	23,21	17	7,17	137	57,81	21	8,86	28	11,81	36	15,19	15	6,33	100	42,19
MODENA	16	5,69	14	4,98	44	15,66	21	7,47	95	33,81	23	8,19	55	19,57	66	23,49	42	14,95	186	66,19
BOLOGNA	29	4,22	78	11,34	180	26,16	81	11,77	368	53,49	46	6,69	61	8,87	148	21,51	65	9,45	320	46,51
IMOLA	3	4,92	11	18,03	9	14,75	4	6,56	27	44,26	2	3,28	4	6,56	19	31,15	9	14,75	34	55,74
FERRARA	18	5,22	46	13,33	41	11,88	27	7,83	132	38,26	20	5,80	54	15,65	103	29,86	36	10,43	213	61,74
ROMAGNA	34	8,44	28	6,95	94	23,33	50	12,41	206	51,12	27	6,70	32	7,94	95	23,57	43	10,67	197	48,88
TOTALE	150	6,44	222	9,54	459	19,72	222	9,54	1.053	45,23	194	8,33	273	11,73	568	24,40	240	10,31	1.275	54,77

Azienda erogatrice	TOTALE									
	Fino a 30		31-44		45-59		60 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	26	20,47	17	13,39	57	44,88	27	21,26	127	100,00
PARMA	44	23,66	37	19,89	80	43,01	25	13,44	186	100,00
REGGIO EMILIA	56	23,63	58	24,47	91	38,40	32	13,50	237	100,00
MODENA	39	13,88	69	24,56	110	39,15	63	22,42	281	100,00
BOLOGNA	75	10,90	139	20,20	328	47,67	146	21,22	688	100,00
IMOLA	5	8,20	15	24,59	28	45,90	13	21,31	61	100,00
FERRARA	38	11,01	100	28,99	144	41,74	63	18,26	345	100,00
ROMAGNA	61	15,14	60	14,89	189	46,90	93	23,08	403	100,00
TOTALE	344	14,78	495	21,26	1.027	44,12	462	19,85	2.328	100,00

4.4 Assegno di cura e contributo aggiuntivo

Un aspetto importante da considerare riguarda l'utilizzo a fianco dell'assegno di cura del contributo aggiuntivo per la regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari.

L'utilizzo di tale contributo risulta ancora poco diffuso, nonostante si tratti di un intervento già previsto anche per l'area disabili ormai da alcuni anni (Tabella 36).

TAB. 36
CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Alto				Medio				TOTALE			
	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
PIACENZA	2	24	3.840	3,17	4	48	7.680	6,25	6	72	11.520	4,72
PARMA	5	54	8.640	20,00	5	46	7.360	3,11	10	100	16.000	5,38
REGGIO EMILIA	27	159	25.440	19,71	10	59	9.440	10,00	37	218	34.880	15,61
MODENA	22	214	34.240	23,16	20	169	27.040	10,75	42	383	61.280	14,95
BOLOGNA	113	553	88.480	30,71	48	223	35.680	15,00	161	776	124.160	23,40
IMOLA	3	16	2.560	11,11	0	0	0	0,00	3	16	2.560	4,92
FERRARA	22	105	16.800	16,67	15	68	10.880	7,04	37	173	27.680	10,72
ROMAGNA	28	224	35.840	13,59	21	187	29.920	10,66	49	411	65.760	12,16
TOTALE	222	1.349	215.840	21,08	123	800	128.000	9,65	345	2.149	343.840	14,82

TAB. 37
DURATA MEDIA DEI CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (V.A.)

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	12,00	12,00	12,00
PARMA	10,80	9,20	10,00
REGGIO EMILIA	5,89	5,90	5,89
MODENA	9,73	8,45	9,12
BOLOGNA	4,89	4,65	4,82
IMOLA	5,33	.	5,33
FERRARA	4,77	4,53	4,68
ROMAGNA	8,00	8,90	8,39
TOTALE	6,08	6,50	6,23

4.6 Tempi di attesa e durata dei contratti

I tempi di attesa che intercorrono tra la segnalazione e la valutazione (Tabella 38) e successivamente tra la valutazione e l'inizio del contratto (Tabella 39) sono aspetti molto importanti dal punto di vista del cittadino.

A livello regionale, l'attesa tra segnalazione e valutazione è stata inferiore ai trenta giorni per la metà dei contratti. Va inoltre evidenziato che in vari territori tale percentuale è ampiamente superiore.

Nella maggioranza dei casi però tra la valutazione e l'inizio del contratto occorre aspettare successivamente più di 20 giorni (Tabella 39).

Come già sottolineato in passato, si tratta di situazioni che presentano ancora margini di miglioramento rispetto alla necessità di ridurre i tempi di attesa e garantire una maggiore tempestività nell'erogazione dell'assegno.

Le Tabelle 40, 41 e 42 consentono di fare ulteriori osservazioni in merito alla durata dei contratti.

Complessivamente la durata dei contratti è in linea con quanto previsto dalla direttiva regionale, che parla di contratti di norma tra i 6 ed i 12 mesi.

TAB. 38 TEMPI DI ATTESA TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE (%)

Azienda erogatrice	<= 30 gg	>= 31 gg	TOTALE
PIACENZA	58,27	41,73	100,00
PARMA	49,46	50,54	100,00
REGGIO EMILIA	46,84	53,16	100,00
MODENA	41,99	58,01	100,00
BOLOGNA	82,85	17,15	100,00
IMOLA	3,28	96,72	100,00
FERRARA	81,74	18,26	100,00
ROMAGNA	55,83	44,17	100,00
TOTALE	63,32	36,68	100,00

TAB. 39 TEMPI ATTESA TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO (%)

Azienda erogatrice	<= 20 gg	>= 21 gg	TOTALE
PIACENZA	16,54	83,46	100,00
PARMA	77,42	22,58	100,00
REGGIO EMILIA	59,07	40,93	100,00
MODENA	62,28	37,72	100,00
BOLOGNA	4,80	95,20	100,00
IMOLA	3,28	96,72	100,00
FERRARA	16,52	83,48	100,00
ROMAGNA	33,50	66,50	100,00
TOTALE	30,37	69,63	100,00

TAB. 40 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER CLASSI DI DURATA (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	1	0,79	2	1,57	60	47,24	9	7,09	55	43,31	127	100,00
PARMA	5	2,69	53	28,49	59	31,72	5	2,69	64	34,41	186	100,00
REGGIO EMILIA	15	6,33	55	23,21	166	70,04	.	.	1	0,42	237	100,00
MODENA	6	2,14	33	11,74	50	17,79	17	6,05	175	62,28	281	100,00
BOLOGNA	125	18,17	273	39,68	290	42,15	688	100,00
IMOLA	4	6,56	32	52,46	25	40,98	61	100,00
FERRARA	48	13,91	112	32,46	185	53,62	345	100,00
ROMAGNA	47	11,66	14	3,47	144	35,73	17	4,22	181	44,91	403	100,00
TOTALE	251	10,78	574	24,66	979	42,05	48	2,06	476	20,45	2.328	100,00

TAB. 41 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto
PIACENZA	233	1.805	176	909	204	1.353
PARMA	295	2.284	229	1.183	238	1.331
REGGIO EMILIA	195	1.513	205	1.061	199	1.322
MODENA	272	2.110	270	1.395	271	1.637
BOLOGNA	166	1.285	161	832	164	1.075
IMOLA	166	1.283	173	892	169	1.065
FERRARA	142	1.098	141	728	141	869
ROMAGNA	274	2.125	283	1.463	278	1.801
TOTALE	204	1.585	205	1.062	205	1.298

TAB. 42**DURATA DEI CONTRATTI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO E CLASSI DI DURATA (V.A. e %)**

Azienda erogatrice	Alto											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	1	0,79	.	.	31	24,41	3	2,36	28	22,05	63	49,61
PARMA	.	.	3	1,61	6	3,23	1	0,54	15	8,06	25	13,44
REGGIO EMILIA	8	3,38	24	10,13	105	44,30	137	57,81
MODENA	2	0,71	5	1,78	15	5,34	6	2,14	67	23,84	95	33,81
BOLOGNA	71	10,32	135	19,62	162	23,55	368	53,49
IMOLA	2	3,28	14	22,95	11	18,03	27	44,26
FERRARA	12	3,48	54	15,65	66	19,13	132	38,26
ROMAGNA	35	8,68	6	1,49	87	21,59	3	0,74	75	18,61	206	51,12
TOTALE	131	5,63	241	10,35	483	20,75	13	0,56	185	7,95	1.053	45,23

Azienda erogatrice	Medio											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	2	1,57	29	22,83	6	4,72	27	21,26	64	50,39
PARMA	5	2,69	50	26,88	53	28,49	4	2,15	49	26,34	161	86,56
REGGIO EMILIA	7	2,95	31	13,08	61	25,74	.	.	1	0,42	100	42,19
MODENA	4	1,42	28	9,96	35	12,46	11	3,91	108	38,43	186	66,19
BOLOGNA	54	7,85	138	20,06	128	18,60	320	46,51
IMOLA	2	3,28	18	29,51	14	22,95	34	55,74
FERRARA	36	10,43	58	16,81	119	34,49	213	61,74
ROMAGNA	12	2,98	8	1,99	57	14,14	14	3,47	106	26,30	197	48,88
TOTALE	120	5,15	333	14,30	496	21,31	35	1,50	291	12,50	1.275	54,77

Azienda erogatrice	TOTALE											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	1	0,79	2	1,57	60	47,24	9	7,09	55	43,31	127	100,00
PARMA	5	2,69	53	28,49	59	31,72	5	2,69	64	34,41	186	100,00
REGGIO EMILIA	15	6,33	55	23,21	166	70,04	.	.	1	0,42	237	100,00
MODENA	6	2,14	33	11,74	50	17,79	17	6,05	175	62,28	281	100,00
BOLOGNA	125	18,17	273	39,68	290	42,15	688	100,00
IMOLA	4	6,56	32	52,46	25	40,98	61	100,00
FERRARA	48	13,91	112	32,46	185	53,62	345	100,00
ROMAGNA	47	11,66	14	3,47	144	35,73	17	4,22	181	44,91	403	100,00
TOTALE	251	10,78	574	24,66	979	42,05	48	2,06	476	20,45	2.328	100,00

4.7 UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNO DI CURA DGR 1122/02

Come si è già detto sul numero complessivo di utenti, anche sul fronte delle “giornate assegno” si è registrato un aumento rispetto all’anno precedente.

Nel 2018 le giornate di erogazione dell’assegno sono state circa 477 mila, un dato in aumento rispetto al 2017 (451 mila).

TAB. 43

GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	14.673	11.248	25.921
PARMA	7.369	36.831	44.200
REGGIO EMILIA	26.742	20.529	47.271
MODENA	25.868	50.172	76.040
BOLOGNA	61.029	51.516	112.545
IMOLA	4.470	5.869	10.339
FERRARA	18.696	29.977	48.673
ROMAGNA	56.472	55.757	112.229
TOTALE	215.319	261.899	477.218

TAB. 44

GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER PRESENZA DI ALTRA INDENNITA'

Azienda erogatrice	Solo indennità	Pensione ed indennità	Solo pensione	Nessun contributo	TOTALE
PIACENZA	274	179	196	258	204
PARMA	194	250	226	183	238
REGGIO EMILIA	184	201	231	124	199
MODENA	239	287	204	264	271
BOLOGNA	192	.	.	161	164
IMOLA	169	170	.	.	169
FERRARA	.	.	.	141	141
ROMAGNA	315	295	285	241	278
TOTALE	233	247	227	170	205

TAB. 45
BENEFICIARI PER FASCIA DI REDDITO ISEE (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Fino a 9.999		Da 10.000 a 19.999		Da 20.000 a 29.999		Oltre 30.000		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	70	61,40	27	23,68	14	12,28	3	2,63	114	100,00
PARMA	92	63,89	37	25,69	11	7,64	4	2,78	144	100,00
REGGIO EMILIA	98	60,12	47	28,83	16	9,82	2	1,23	163	100,00
MODENA	137	62,56	62	28,31	14	6,39	6	2,74	219	100,00
BOLOGNA	286	80,56	46	12,96	18	5,07	5	1,41	355	100,00
IMOLA	35	100,00	-	-	-	-	-	-	35	100,00
FERRARA	174	89,23	16	8,21	4	2,05	1	0,51	195	100,00
ROMAGNA	211	58,13	107	29,48	34	9,37	11	3,03	363	100,00
TOTALE	1.103	69,46	342	21,54	111	6,99	32	2,02	1.588	100,00

4.6 CONFRONTO TRA ANNI

Come si è detto in precedenza, rispetto al 2017 è aumentato il numero complessivo di beneficiari, ed anche il numero complessivo di contratti attivi al 31/12 è in aumento.

La spesa complessiva è stata pari a 6,2 MLN, in aumento rispetto al 2017 (+0,4 MLN) con un contributo significativo del Fondo Nazionale pari a 5,1 MLN.

TAB. 46 **CONFRONTO 2016 – 2017 SU CONTRATTI AL 31/12 E BENEFICIARI**

Azienda erogatrice	2017		2018		Azienda erogatrice	2017		2018	
	Contratti 31/12	%	Contratti 31/12	%		Beneficiari al 31/12	%	Beneficiari al 31/12	%
PIACENZA	75	76,53	91	71,65	PIACENZA	75	78,13	91	79,82
PARMA	123	64,74	127	68,28	PARMA	123	83,11	127	88,19
REGGIO EMILIA	103	45,37	112	47,26	REGGIO EMILIA	103	62,05	112	68,71
MODENA	193	75,98	203	72,24	MODENA	193	86,94	191	87,21
BOLOGNA	296	46,32	321	46,66	BOLOGNA	296	92,21	321	90,42
IMOLA	26	89,66	32	52,46	IMOLA	26	92,86	32	91,43
FERRARA	119	37,30	107	31,01	FERRARA	119	79,87	107	54,87
ROMAGNA	307	64,90	300	74,44	ROMAGNA	307	84,34	300	82,64
TOTALE	1.242	55,72	1.293	55,54	TOTALE	1.242	83,13	1.281	80,67

Assegno di cura DISABILI - CONFRONTO ANNI 2014 – 2018
RIEPILOGO REGIONALE

	2014	2015	2016	2017	2018
Contratti attivi al 31/12	1.211	1.166	1.211	1.242	1.293
Beneficiari nell'anno	1.659	1.597	1.482	1.494	1.588
Giornate/assegno	484.563	462.834	444.583	451.885	477.218
Durata media contratto	222	213	200	202	205
n. Contributi per assistente familiare	231	263	309	339	345
Risorse utilizzate:					
da FRNA	3.030.757	2.371.478	2.160.976	843.501	954.784
da FNA	3.207.835	3.514.276	3.334.496	4.543.350	4.316.519
da Comuni e/o altre risorse	354.518	285.605	167.387	473.011	950.220
TOTALE Risorse utilizzate	6.593.110	6.171.359	5.662.859	5.859.862	6.221.523

**DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.
2068/2004
GRAVISSIME DISABILITÀ**

5 - ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITA'

Per dare un quadro unitario dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore delle persone non autosufficienti viene di seguito fatta una breve analisi dei dati riguardanti l'assegno di cura erogato alle persone con gravissima disabilità acquisita ai sensi della DGR 2068/04.

Nel 2018 le persone con gravissima disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 23 o 45 euro sono state complessivamente 794. Rispetto al 2017 il numero complessivo dei beneficiari è dunque aumentato + 63 in modo sensibile.

Tabella 47: ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE DGR 2068/04

Azienda erogatrice	Assistiti				Totale	
	23 euro (v.a.)	23 euro (%)	45 euro (v.a.)	45 euro (%)	ASSISTITI	GIORNATE
PIACENZA	30	71,4	12	28,6	42	14.351
PARMA	36	35,0	67	65,0	103	32.685
REGGIO EMILIA	92	71,3	37	28,7	129	34.558
MODENA	51	47,2	57	52,8	108	32.556
BOLOGNA	92	66,7	46	33,3	138	38.578
IMOLA	15	78,9	4	21,1	19	6.156
FERRARA	40	58,0	29	42,0	69	20.798
ROMAGNA	121	65,1	65	34,9	186	59.697
Totale	477	60,1	317	39,9	794	239.379

Nella Tabella è riportata un'analisi della diffusione dell'assegno negli ultimi 13 anni: *dal 2006 al 2018 il numero delle persone assistite al domicilio con l'assegno di cura è costantemente cresciuto*. Nel 2018 rispetto agli anni precedenti si è registrato un incremento abbastanza consistente, legato soprattutto all'utilizzo delle risorse del FNA, poiché questo fondo nazionale prevede un vincolo di risorse a favore delle persone con gravissima disabilità, come definite a livello nazionale, di cui fanno parte anche le persone inserite nella rete DGR 2068/04

Tabella 48: NUMERO DESTINATARI ASSEGNO DI CURA DGR 2068/04 2013 – 2018

	2013	2013	2015	2016	2017	2018
PC	46	48	41	37	44	42
PR	77	80	87	95	104	103
RE	86	89	86	88	112	129
MO	78	92	70	85	89	108
BO	101	109	120	109	117	138
IM	18	23	17	21	20	19
FE	61	65	62	56	61	69
ROM	158	170	175	161	184	186
RER	625	676	658	652	731	794

Nella Tabella successiva è indicato il dettaglio riferito ai singoli ambiti distrettuali.

Tabella 49: ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE DGR 2068/04

Azienda e Distretto erogatore		Importo assegno		Totale
		23 euro	45 euro	
PIACENZA	DISTR. CITTÀ DI PIACENZA	14	4	18
	DISTR. LEVANTE	7	6	13
	DISTR. PONENTE	9	2	11
PARMA	DISTR. PARMA	14	38	52
	DISTR. FIDENZA	15	8	23
	DISTR. VALLI TARO E CENO	6	6	12
	DISTR. SUD EST	1	15	16
REGGIO EMILIA	DISTR. MONTECCHIO EMILIA	16	5	21
	DISTR. REGGIO EMILIA	33	12	45
	DISTR. GUASTALLA	14	4	18
	DISTR. CORREGGIO	6	.	6
	DISTR. SCANDIANO	16	11	27
	DISTR. CASTELNUOVO NE' MONTI	7	5	12
MODENA	DISTR. CARPI	7	12	19
	DISTR. MIRANDOLA	5	8	13
	DISTR. MODENA	27	8	35
	DISTR. SASSUOLO	6	7	13
	DISTR. PAVULLO NEL FRIGNANO	3	7	10
	DISTR. VIGNOLA	1	6	7
	DISTR. CASTELFRANCO EMILIA	2	9	11
BOLOGNA	DISTR. RENO, LAVINO E SAMOGGIA	11	5	16
	DISTR. APPENNINO BOLOGNESE	10	3	13
	DISTR. SAN LAZZARO DI SAVENA	6	5	11
	DISTR. PIANURA EST	18	9	27
	DISTR. PIANURA OVEST	9	7	16
	DISTR. CITTÀ DI BOLOGNA	38	17	55
IMOLA	DISTR. IMOLA	15	4	19
FERRARA	DISTR. OVEST	2	12	14
	DISTR. CENTRO-NORD	26	8	34
	DISTR. SUD-EST	12	9	21
ROMAGNA	DISTR. RAVENNA	16	16	32
	DISTR. LUGO	8	7	15
	DISTR. FAENZA	7	6	13
	DISTR. FORLÌ	20	12	32
	DISTR. CESENA-VALLE DEL SAVIO	17	3	20
	DISTR. RIMINI	30	13	43
	DISTR. RICCIONE	8	2	10
	DISTR. RUBICONE	15	6	21
RER		477	317	794

Tab. 51 Quadro riassuntivo 2018 anziani e disabili

	DGR 1377/99 ANZIANI	DGR 1122/02 DISABILI	DGR 2068/04 GRAVISSIMI	TOTALE
CONTRATTI ATTIVI al 31/12	6.760	1.293	794	8.847
BENEFICIARI NELL'ANNO	9.046	1.588	794	11.428
CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE	3.644	345		3.989
SPESA 2018				
da FRNA (a)	11.377.085	954.784	996.163	13.328.032
da FNA (b)	12.777.475	4.316.519	6.844.541	23.938.535
Spesa per contributi aggiuntivi per assistenti familiari	3.613.600	343.840		3.957.440
Altre risorse (c)	389.015	950.220	177.171	1.516.406
TOTALE (a+b+c)	24.543.575	6.221.523	8.017.875	38.782.973

Nota: la spesa per il contributo aggiuntivo per assistenti familiari è riportata in tabella ma l'importo complessivo è ripartito all'interno delle quote FRNA e FNA sopra indicate per anziani e per disabili